

Pubblicare in casa

di Giorgio Ginelli

La prima brochure

Per chiunque utilizzi un Pc arriva, prima o poi, il momento di osare qualcosa di più che non scrivere qualche lettera o cimentarsi a fare conti. La situazione tipica del piccolo ufficio è che si abbia bisogno di fare una piccola brochure di presentazione della società, oppure della documentazione per lanciare un prodotto e cose simili.

Non sempre un programma di elaborazione testi è in grado di soddisfare le nostre esigenze, anche se a mali estremi può essere visto come un buon rimedio. Il più delle volte è necessario rivolgersi a quei programmi che mettono a disposizione gli strumenti più idonei a costruire la pagina tenendo conto di un appropriato livello comunicativo. Il più delle volte si tratta di affrontare una modesta spesa per l'acquisto del software, che aumenta però notevolmente il livello comunicativo della brochure che si dovrà produrre. In ogni caso, prima di qualsiasi altra cosa, il consiglio è quello di partire dal foglio di carta nudo, sul quale progettare il layout di massima da realizzare poi sul proprio computer con l'applicazione disponibile. Orientamento del foglio, numero di pieghe, formato delle facciate e conseguente marginatura, sono solo le prime caratteristiche che vanno definite a priori, prima di iniziare il lavoro vero e proprio di realizzazione. Più rigorosa è la fase di progettazione sulla carta, maggiore è il tempo risparmiato nella costruzione vera e propria.

Il secondo step prevede la definizione e l'eventuale preparazione delle immagini da inserire nella brochure; l'importante, anche in questo caso, è non affidarsi a soluzioni affrettate, definite all'ultimo momento. Inoltre, è bene chiarire se è il caso di inserire immagini fotografiche oppure servirsi delle clip-art reperibili in collezioni spesso disponibili all'interno dei pacchetti applicativi. Al di là del fatto che un'immagine fotografica il più delle volte deve essere realizzata ad hoc, bisogna tenere in considerazione anche che la sua "resa" è spesso legata intensamente al tipo di carta utilizzata per la stampa, oltre che al tipo di stampante. Una clip-art, invece, appesantisce meno la stampa e in molti casi è più facilmente messa a disposizione senza dover fare ausilio di altri applicativi con cui doverla preparare.

Definiti questi indispensabili parametri di lavoro, si può iniziare a realizzare la brochure con l'applicazione disponibile.

Lavorare con Microsoft Publisher

In ambiente Windows possiamo fare riferimento a Microsoft Publisher, un programma che offre le funzioni di un impaginatore di livello medio abbinate una vasta gamma di modelli già pronti per le esigenze più disparate. Inizialmente si deve scegliere se lavorare attraverso modelli già predisposti oppure partendo da un documento vuoto. In entrambi i casi si è guidati alla creazione di una pubblicazione attraverso un percorso che prevede l'inserimento di dati personalizzati in finestre successive e una elaborazione finale automatica che produce il documento definitivo.

È comunque possibile modificare ulteriormente il contenuto della griglia predisposta oppure partire dalla pagina vuota e crearne una personale; i vantaggi di quest'ultima soluzione risiedono nel poter disporre gli elementi come meglio si crede, il che rappresenta – almeno per i principianti – anche lo svantaggio, in quanto il rischio di confondersi le idee è alto.

Del resto Publisher nasce con la precisa filosofia di fornire delle griglie già predisposte per la creazione di una vasta gamma di documenti, dal semplice bigliettino alla brochure a tre ante ripiegate. Può essere considerato quindi un controsenso rendersi la vita difficile volendolo utilizzare nella maniera estrema.

Lavorare con AppleWorks

L'alternativa più presente sulle piattaforme Macintosh è senz'altro rappresentata dal pacchetto AppleWorks, che per certi modelli anche di recente commercializzazione veniva offerto in bundle con l'acquisto del computer.

Innanzitutto AppleWorks è una vera e propria suite di programmi che offre differenti ambienti di lavoro: elaborazione testi, foglio elettronico, database, grafica, disegno e presentazioni. È inoltre possibile creare documenti seguendo un Assistant oppure scegliere un modello da modificare fra quelli che vengono proposti; soluzione, quest'ultima, vivamente consigliata in quanto fa evitare un sacco di problemi in fase di progettazione del layout.

L'ambiente di realizzazione di una brochure è sempre l'elaboratore di testi, solo che il testo viene trattato come oggetto anziché come stringa di caratteri in riga e in colonna rispetto ai margini della pagina. Ciò consente da una parte di ottimizzare le risorse della suite, ma dall'altra non offre tutte le libertà che offre un vero programma di impaginazione. La potenza, comunque, è notevole, soprattutto se utilizzato in ambiente Aqua (MacOs X Jaguar), nel quale AppleWorks si integra perfettamente.

Didascalie

Publisher01.tif – Publisher è in grado di guidare alla creazione di uno sterminato numero di pubblicazioni; ogni genere ha poi una serie di sottogeneri a cui fare riferimento.

Publisher02.tif – Tra le tante pubblicazioni di Publisher sicuramente la più utilizzata è quella riferita alle pubblicazioni vuote, dove si è guidati alla creazione di documenti con formattazioni particolari.

Publisher03.tif – La creazione guidata di una brochure con Publisher prevede una serie di informazioni personalizzate che vengono inserite in una griglia precostituita, la quale può essere ulteriormente modificata a piacere.

AppleWorks.tif – AppleWorks è una vera e propria suite di programmi che offrono differenti ambienti di lavoro, con la possibilità di creare documenti seguendo un'impostazione guidata oppure partendo da modelli predefiniti.

Awbrochure.tif – Selezionando un modello fra quelli proposti, AppleWorks consente di modificarne il contenuto senza che si debba pensare anche alla struttura.